

## L'adolescenza e i suoi bisogni: il modello degli Artur- lab

---

**SANTOLO CICCARELLI**

*Università degli Studi di Napoli Parthenope*  
[santolo04@libero.it](mailto:santolo04@libero.it)

**LUIGI ARUTA**

*Università degli Studi di Napoli Parthenope*  
[lu.aruta@gmail.com](mailto:lu.aruta@gmail.com)

**MARIA LUISA IAVARONE**

*Università degli Studi di Napoli Parthenope*  
[marisaiavarone@gmail.com](mailto:marisaiavarone@gmail.com)

### **Riassunto:**

Il presente contributo intende presentare l'Associazione A.R.T.U.R., Adulti Responsabili per un Territorio Unito Contro il Rischio, di Maria Luisa Iavarone, e la sua attività associativa. Nata in risposta ad un atto di violenza subito da Arturo Puoti nel 2018, aggredito e accoltellato da una *baby gang*, A.R.T.U.R. volge la propria attenzione e la propria pratica associativa alla realizzazione di iniziative e attività orientate al contrasto del rischio e alla prevenzione dei fenomeni di devianza, accompagnando i giovani di oggi a divenire adulti responsabili domani.

### **Abstract:**

This contribution intends to present the Association A.R.T.U.R., Responsible Adults for a United Territory Against Risk, by Maria Luisa Iavarone, and its associative activity. Born in response to an act of violence suffered by Arturo Puoti in 2018, attacked and stabbed by a baby gang, A.R.T.U.R. turns its attention and its associative practice to the realization of initiatives and activities aimed at contrasting the risk and preventing the phenomena of deviance, accompanying today's young people to become responsible adults tomorrow.

**Parole chiave:** pedagogia, associazione, intervento transdisciplinare, prevenzione del rischio.

**Keywords:** pedagogy, association, transdisciplinary intervention, risk prevention.

### **1. Introduzione**

Il 4 marzo del 2020, il MIUR, vista l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Coronavirus, decreta la sospensione delle attività scolastiche di ogni ordine e grado (DPCM 4 marzo 2020) adottando il sistema della "Didattica a distanza". Questa modalità ha stravolto spazi, tempi e metodologie di apprendimento con criticità dovute, in parte, a problematiche legate alla fruibilità della rete e, in altra parte, alla inadeguata preparazione del corpo docente a svolgere questo genere di attività. L'emergenza sanitaria ha evidenziato, da un lato, la necessità di formare individui resilienti ed in grado di affrontare future emergenze e sfide sociali,

dall'altro la necessità di arruolare figure educative capaci e professionalizzate (Iavarone, 2021).

La pandemia ha inoltre reso le economie, le comunità ed i territori più deboli, portando nuove fasce di popolazione prossime alla soglia di povertà, incoraggiando di conseguenza processi di abbandono scolastico legati ai disagi economici e finanziari (Nuzzaci et al., 2020). L'interruzione delle attività didattiche convenzionali si è dimostrata, pertanto, un pericoloso 'spike' che ha portato ad un aumento delle povertà educative del 20%, numeri che si aggiungono al milione di individui che già nel periodo pre-pandemico erano a rischio 'drop-out' (Nicola et al., 2020).

Le associazioni locali rappresentano in tal senso un valido strumento nel porre freno a tale 'emorragia', in quanto attraverso la loro presenza sul territorio riescono ad essere un prezioso 'link' tra scuola ed extrascuola (Iavarone 2019).

## 2. **Mission e attività dell'Associazione A.R.T.U.R.**

L'associazione A.R.T.U.R. (Adulti Responsabili per un Territorio Unito contro il Rischio) di Maria Luisa Iavarone è una realtà che nasce sul territorio campano per contrastare e prevenire il rischio, favorendo processi di inclusione sociale 'care oriented' (Ferraro et al. 2021) che contrastino i fenomeni di devianza e marginalità sociale (Aruta et al. 2021).

L'azione educativa di A.R.T.U.R. viene portata avanti attraverso il "Manifesto di Pedagogia Civile" che consiste in una serie di iniziative elaborate in funzione del territorio e della sua popolazione, valorizzandone le peculiarità e cogliendone in modo resiliente le opportunità (La Valle, 2006).

Il Manifesto di Pedagogia Civile poggia su 4 assi che compongono il modello delle "4C":

- CURARE prestando attenzione ai minori, formando educatori sociali e sportivi che facciano da 'cerniera' tra scuola ed extrascuola,
- CONTRASTARE individuando 'predittori di rischio' al fine di prevenire e ridurre i fenomeni di devianza,
- CO-RESPONSABILIZZARE istituendo dei dispositivi di regolamentazione volti ad incoraggiare le famiglie 'a rischio', a adottare comportamenti consoni e adeguati ad una corretta genitorialità.
- CONDIVIDERE il proprio *know how* con la società civile, facendo rete sul territorio con istituti scolastici ed altre associazioni.

Il Manifesto di Pedagogia Civile si esprime attraverso una serie di iniziative diversificate volte a catalizzare un'azione capillare sul territorio. A.R.T.U.R. ha messo a punto una serie di dispositivi finalizzati alla cura e all'inclusione sociale e si è distinta anche durante la prima ondata della pandemia, attraverso la consegna di materiale di protezione e di prevenzione dal Coronavirus e una raccolta fondi finalizzata alla donazione di ventilatori polmonari presso l'ospedale "Loreto mare" sito in Napoli.

Il 'modus operandi' di A.R.T.U.R. prevede una serie di interventi quali:

- **RETE ARTUR:** sono state messe in atto circa 50 *partnership* con scuole, enti del terzo settore, aziende particolarmente attive nell'ambito educativo.
- **TURISMO ARTUR:** l'associazione organizza delle piccole escursioni di "impronta sociale" dove i ragazzi hanno l'opportunità di visitare la sede dell'associazione e altri spazi di 'stimolo' per una cittadinanza attiva e consapevole.
- **FORMAZIONE ARTUR:** durante l'anno accademico 2018/2019, in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", è stato istituito il Master in "Esperto in educazione motoria e sportiva per l'inclusione e la prevenzione del rischio" volto a formare operatori capaci di leggere, interpretare e prevenire i problemi legati alla devianza.
- **ARTUR PUNTO D'ASCOLTO:** vengono attivati degli sportelli d'ascolto e di consulenza educativa per genitori educatori ed insegnanti.
- **TALENTO ARTUR:** i ragazzi che posseggono determinati talenti artistici vengono sostenuti ed incoraggiati nel loro percorso di crescita.
- **BANCO ALIMENTARE ARTUR:** l'associazione distribuisce dei pacchi spesa alle famiglie che vivono momenti di difficoltà.
- **GUARDAROBA ARTUR:** viene istituito un guardaroba solidale dove è possibile donare o ricevere a titolo gratuito capi di abbigliamento dai 0 ai 16 anni di età.

### 3. L'adolescenza e i suoi bisogni: gli ARTUR LAB

Tra le suddette attività meritano un doveroso approfondimento gli ARTUR LAB, Laboratori sull'Adolescenza ed i suoi Bisogni, percorsi di accompagnamento formativo che hanno la *mission* di fornire agli adulti le giuste competenze che li rendano capaci di osservare gli adolescenti attraverso le emozioni che sperimentano nelle diverse dimensioni del loro vissuto, quali famiglia, sport, scuola, tempo libero e nuove tecnologie (Ambra 2019).

A.R.T.U.R. si propone in tal senso di intervenire su tutti quegli agenti di rischio che non sono riconducibili a determinate circostanze e/o a contesti prevedibili, ma che si incontrano durante le più svariate ed imprevedibili situazioni. Ci si riferisce alle emozioni mal gestite, ai processi identitari incerti, ai rapporti di tipo disfunzionale che si possono avere in ambito scolastico e tra le mura domestiche, piuttosto che ad uno sconsiderato uso delle nuove tecnologie e nella fattispecie dei *social networks*.

Si punta a percorsi di accompagnamento formativo che vengono sviluppati nelle UdR (Unità di Riflessione) di seguito riportate, corrispondenti a spazi di azione laboratoriale.

- **Famiglia:** Questo spazio laboratoriale si basa sul paradigma che nel periodo adolescenziale i ragazzi tendono a vivere per la prima volta nella loro vita un conflitto tra due modelli educativi, quello familiare e quello scolastico. Nel primo modello abbiamo posizionamenti culturali, morali, valoriali, che spesso e volentieri non coincidono o addirittura si vanno a contrapporre con quelli espressi da scuola ed insegnanti. Tutto ciò finisce per innescare nell'adolescente dissonanze cognitive ed emotive. L'obiettivo di questo spazio laboratoriale è

quello di accompagnare i partecipanti a riscoprire sé stessi sia in chiave personale sia in chiave familiare, dando un nome alle proprie emozioni ed acquisendo una maggiore consapevolezza di esse, in modo da migliorare il proprio progetto di vita ed il proprio futuro.

- **Scuola:** Si tratta di un contesto estremamente delicato, in quanto suscettibile ad emergenze di tipo educativo legate a fenomeni di devianza quali ad esempio: bullismo, cyberbullismo, *stalking* scolastico. L'obiettivo di questa unità di riflessione laboratoriale è quello di accompagnare i ragazzi in un percorso di comprensione delle regole che caratterizzano l'ambiente scolastico come espressione di società civile, dando priorità alle loro aspettative, ai loro stati d'animo ed in particolare al loro inconsapevole bisogno di trovare in essa un punto di riferimento, sia educativo che autorevole, e che dia una risposta esaustiva ai loro bisogni di contenimento emotivo. Questa UdR vuole restituire ai docenti una maggiore conoscenza dei vissuti dei propri alunni che a loro volta verranno stimolati all'interno delle "situazioni laboratoriali" (Bonino et al., 2003).
- **Gruppo dei pari (tempo libero, sport, musica, teatro ed arte):** Ciascun adolescente dovrebbe trascorrere il proprio tempo libero in compagnia dei propri coetanei e sfruttare la sua innata capacità di stabilire relazioni al fine di riscoprire una socialità che esuli sia dal contesto scolastico che da quello familiare. Questo spazio laboratoriale ha come obiettivo quello di accompagnare questi soggetti alla comprensione dell'essere e del sentirsi parte di un gruppo in modo sano ed inclusivo, rendendoli consapevoli delle emozioni legate alla socialità, all'accettazione di sé in ambito sportivo, nelle relazioni amicali e nel tempo libero grazie all'ausilio di esperienze motorio-situazionali come *body painting*, judo, danza educativa, *bodytasking* (Aruta et al., 2020) ed altre esperienze di pratica corporea.
- **Tecnologie:** Gli adolescenti hanno un rapporto con la tecnologia che va oltre l'immaginario collettivo, vivendo in una vera e propria 'galassia' costellata di: *social networks*, *Youtubers*, *influencers*, contenuti *mainstream*, giochi digitali. Tale relazione, a tratti morbosa, prevede una serie di "liturgie" frutto di pensieri, azioni e comportamenti fuori dal controllo genitoriale. Risulta fondamentale riuscire ad entrare in questo meccanismo al fine di poter accedere ai linguaggi ed ai codici in uso tra i ragazzi, in modo da poter comprendere al meglio i loro punti di vista e la loro scala di valori che sembrerebbe soprattutto focalizzata su denaro, potere e bellezza (Mauceri et al., 2020). L'educazione ha il dovere di esplorare questi nuovi territori e di indagare su queste vite solo apparentemente normali. L'obiettivo di questa UdR è quello di educare gli adolescenti a relazionarsi con le tecnologie in modo da avere un rapporto che sia maggiormente consapevole, imparando a conoscerne e riconoscerne i rischi e le opportunità, oltre a renderli capaci di elaborare un pensiero critico al fine di auto-proteggersi (Morozov et al., 2011).

I destinatari di questi laboratori sono soprattutto quegli adolescenti in età 'ponte' tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Lo schema operativo di ciascun laboratorio prevede:

1. Un *warm-up* con proposta tematica;
2. Un piccolo cortometraggio a sostegno delle riflessioni sul tema;
3. Attività riflessiva con i ragazzi (non strutturata);
4. Attività laboratoriale (strutturata);
5. *De-briefing*;
6. Produzione di un'attività di tipo corporeo-motorio-visuale da parte dei ragazzi a fine dell'unità di riflessione laboratoriale o al termine dell'intero progetto

Gli ARTUR LAB si pongono come uno spazio educativo transdisciplinare che, tramite la realizzazione di una serie di attività laboratoriali, intende dunque orientare le nuove generazioni affinché facciano scelte consapevoli, agiscano civilmente e rifiutino la violenza: come quella subita da Arturo Puoti nel 2018 e dalla cui storia nasce proprio l'Associazione A.R.T.U.R.

## Bibliografia

AMBRA, F. I. (2019). Lo Sport come dispositivo educativo nell'ottica della Pedagogia del Benessere. Una ricerca pilota nell'ambito del progetto "Vivere SMART". *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, 11 (18), 166-175.

ARUTA, L., AMBRA, F. I., FERRARO, F. V., & IAVARONE, M. L. (2021) A. 9. Education for Sustainability [EFS] As A Ground for Innovation Both In Methodology And Knowledge. A Strategic Alliance for Transformative Education Between Schools and Community.

ARUTA, L., & AMBRA, F. I. (2020). Coreografie di corpi vissuti. Danza narrativa di un'esperienza educativo-terapeutica. *FORMAZIONE & INSEGNAMENTO. Rivista internazionale di Scienze dell'educazione e della formazione*, 18(2), 144-153.

BONINO, S., CATTELINO, E., & CIAIRANO, S. (2003). *Adolescenti e rischio: comportamenti, funzioni e fattori di protezione* (pp. 1-250). Firenze Italy: Giunti.

FERRARO, F. V., DE RUGGIERO, F., MARINO, S., & FERRARO, G. (2021). Social Bottom-Up Approaches in Post-COVID-19 Scenario: The AGOGHÈ Project. *Social Sciences*, 10 (7), 274.

IAVARONE, M.L. (2021). "I problemi del sistema educativo nella complessità della Covid-Era", *Nuova Secondaria*.

IAVARONE, M. L. (2019). Curare i margini. Riprendersi il senso dell'educazione per prevenire il rischio. *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, 11 (18), 1-5.

LA VALLE, D. (2006). La partecipazione alle associazioni in Italia. Tendenze generali e differenze regionali. *Stato e mercato*, 26 (2), 277-306.

MAGGIOLINI, A., & RIVA, E. (2003). *Adolescenti trasgressivi. Le azioni devianti e le risposte degli adulti* (Vol. 6). Milano: FrancoAngeli.

MAUCERI, S., & DI CENSI, L. (2020). Adolescenti iperconnessi: un'indagine sui rischi di dipendenza da tecnologie e media digitali. *Adolescenti iperconnessi*, 1-271.

MOROZOV, E., RENDA, M., & ARDIZZOIA, F. B. (2011). *L'ingenuità della rete: il lato oscuro della libertà di Internet*. Torino: Codice.

NICOLA, M., ALSAFI, Z., SOHRABI, C., KERWAN, A., AL-JABIR, A., IOSIFIDIS, C., AGHA, M., AGHA, R. (2020). "Le implicazioni socio-economiche della pandemia di coronavirus e COVID-19: una revisione", *International journal of surgery*, 78,185-93.

NUZZACI, A., MINELLO, R., DI GENOVA, N., & MADIA, S. (2020). Povertà educativa in contesto italiano tra istruzione e disuguaglianze. Quali gli effetti della pandemia? *Lifelong Lifewide Learning*, 16 (36), 76-92.